



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 273 del 10 giugno 2022

Progetto	<p>Procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.</p> <p>Progetto di un parco eolico denominato “Montalvino- Cancarro” costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località "Montalvino- Cancarro</p> <p>ID_VIP: 4868</p>
Proponente	<p>E2i energie speciali srl.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" (d'ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l'art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

RICHIAMATE le norme che regolano il procedimento di VIA e in particolare:

- la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il d.lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal d.lgs. 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare:

- l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, secondo cui "si intende per":

lett. b) *valutazione d'impatto ambientale, di seguito VIA: il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto, l'elaborazione e la presentazione dello studio d'impatto ambientale da parte del proponente, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione dello studio d'impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente e degli esiti delle consultazioni, l'adozione del provvedimento di VIA in merito agli impatti ambientali del progetto, l'integrazione del provvedimento di VIA nel provvedimento di approvazione o autorizzazione del progetto;*

lett. c) *"Impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: Popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio, interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo";*

- l'art.25 recante 'Valutazione degli impatti ambientali e provvedimento di VIA' ed in particolare il comma 1, secondo cui "L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo";

ID_VIP 4868 Istruttoria VIA - Progetto di un Parco Eolico denominato "Montalvino-Cancarro", costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località "Montalvino-Cancarro – Proponente: E2i Energie speciali srl.

- gli Allegati di cui alla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006, come sostituiti, modificati e aggiunti dall'art. 22 del d.lgs. n.104 del 2017 e in particolare:

1. Allegato VII, recante "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'articolo 22"

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015 n. 52 recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308 recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 recante "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
- le Linee Guida dell'Unione Europea "Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC";
- Le Linee Guida Nazionali recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA, 28/2020;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza 2019;
- le Linee guida ISPRA per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA) n.133/2016;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/09/2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

RILEVATO che:

- con nota del 10 settembre 2019, acquisita il con prot. DVA 22873, la Società. (di seguito la società) ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e s.m. e i., istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del "**Progetto di un parco eolico, denominato "Montalvino-Cancarro"**";
- con nota del, acquisita il con prot. DVA, la società ha trasmesso copia dell'attestazione di avvenuto assolvimento degli oneri contributivi dovuti per la procedura in questione;
- la documentazione presentata in allegato alla domanda è stata acquisita dalla Ex DVA - Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) il con prot. DVA/;
- ai sensi dell'art.24, commi 1 e 2 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione presentata in allegato alla domanda è stata pubblicata sul sito internet istituzionale all'indirizzo <https://va.minambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/> dell'autorità competente e che la Divisione, con nota prot. MATTM/ del, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione su detto sito della documentazione;

la Divisione con nota prot. MATTM/ del, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/ in data ha trasmesso, ai fini delle determinazioni della stessa Divisione e della predisposizione del decreto del provvedimento di VIA,

ID_VIP 4868 Istruttoria VIA - Progetto di un Parco Eolico denominato "Montalvino-Cancarro", costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località "Montalvino-Cancarro – Proponente: E2i Energie speciali srl.

la documentazione acquisita, comunicando la procedibilità dell'istanza di procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 come da ultimo modificato con D.lgs 104/2017;

In data 12/12/2019 il MITE con nota prot. DVA/2019/32405 del 12/12/2019 ha trasmesso formale richiesta di integrazioni relativamente al progetto dell'impianto eolico.

Il Proponente ha trasmesso integrazioni con prot. MATTM/2020/28850 del 24/04/2020

Il proponente ha presentato ulteriori n. 59 documenti quali integrazioni "spontanee", depositati in data 5/3/2020

Con prot. MATTM/2020/40440 del 1/6/2020 il Proponente ha presentato una ripubblicazione.

CONSIDERATO che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;
- il progetto proposto dalla prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica denominato "Montalvino-Cancarro", costituito da aerogeneratori per una potenza complessiva di MW, localizzato;
- l'impianto di progetto ricade tra le *"le installazioni relative a impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terra ferma con potenza complessiva superiore a 30 MW"* di cui al punto II dell'Allegato II alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i.;
- ai sensi dell'art.7-bis, comma 2, del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. il progetto deve essere sottoposto a VIA in sede statale;

Caratteristiche del **PROGETTO**

INTERVENTO:	Realizzazione di un impianto eolico costituito da dieci aerogeneratori della potenza di 4,2 MW
OPERE CONNESSE:	Opere di connessione <ul style="list-style-type: none">➤ 1 cavidotto interrato di impianto a 30 kV➤ 2 cabine di raccolta delle linee di impianto➤ 1 cavidotto interrato di collegamento tra cabine e sottostazione costituito da due o più terne da 30 kV➤ 1 stallo produttore di trasformazione 30-150 kV➤ 1 cavidotto da 150kV per il collegamento tra stallo produttore e sottostazione di Cancarro
REGIONE:	Puglia
COMUNI:	Troia (FG)

Il progetto è localizzato in Puglia nella Provincia di Foggia nel Comune di Troia e prevede la realizzazione di un impianto eolico denominato "Montalvino-Cancarro" costituito da dieci aerogeneratori della potenza di 4,2 MW e con opere di connessione ricadenti nello stesso Comune di Troia in quanto al SSE di Terna è al centro dell'impianto proposto.

ID_VIP 4868 Istruttoria VIA - Progetto di un Parco Eolico denominato "Montalvino-Cancarro", costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località "Montalvino-Cancarro – Proponente: E2i Energie speciali srl.

In particolare il parco eolico è costituito da:

- 10 aerogeneratori di grande taglia, Modello WTG del tipo Vestas V150, della potenza ciascuno di 4,2 MW, con diametro rotore fino a 150m ed altezza mozzo fino a 105 m, (comunque altezza complessiva, altezza mozzo più pala, non superiore a 180m) suddivisi in 2 gruppi di 5 + 5 aerogeneratori;
 - 2 cabine di raccolta delle linee di impianto
 - 1 cavidotto interrato di collegamento tra aerogeneratori e sottostazione costituito da due o più terne da 30 kV
 - 1 impianto di consegna presso la sottostazione di trasformazione esistente 30-150 kV nel comune di Troia
 - 1 cavidotto da 150kV per il collegamento tra stallo produttore e sottostazione di Cancarro

Sono ovviamente previsti lavori di realizzazione delle piazzole provvisorie e definitive di installazione degli aerogeneratori e lavori di realizzazione/adequamento della viabilità di accesso agli aerogeneratori.

La viabilità interna all'impianto risulterà costituita da strade esistenti da adeguare temporaneamente (carrarecce sterrate, piste, sentieri ecc) anche in prossimità delle rotatorie garantendo raggi di curvatura compatibili al transito dei mezzi eccezionali integrate da tratti di strada da realizzare ex-novo per poter raggiungere la posizione di ogni aerogeneratore.

In particolare, per l'accesso alle torri dalla 1 alla 5 si prevedrà l'apertura di un nuovo accesso dalla strada comunale, mentre per raggiungere le torri dalla 6 alla 10 si prevedrà l'apertura di un nuovo accesso dalla SP123 per poi adeguare la strada già esistente. In merito a ciò il Proponente precisa (pag. 19 del documento "IntVIA_05_8HW7PE8_SIA_Progettuale_FaseLavori") che le strade di nuova realizzazione, che integreranno la viabilità esistente, si svilupperanno per quanto possibile al margine dei confini catastali, ed avranno lunghezze e pendenze tali da seguire la morfologia propria del terreno evitando eccessive opere di scavo o di riporto.

Complessivamente si prevede *l'adequamento di circa 1700 m di strade esistenti* e la realizzazione di *circa 3600 m di nuova viabilità*.

Di seguito la visione in Tavola della ubicazione del Progetto

ID_VIP 4868 Istruttoria VIA - Progetto di un Parco Eolico denominato "Montalvino-Cancarro", costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località "Montalvino-Cancarro – Proponente: E2i Energie speciali srl.



Il progetto in esame interessa una superficie territoriale tra le località Moltalvino e Cancarro occupata dall'impianto con piazzole+plinti pari a 1,8 ha, ad un'altitudine compresa tra 384 e 497,2 m slm.

I centri abitati più vicini all'area di progetto sono Troia (distanza minima è pari a circa 1,7 km), Castelluccio Valmaggiore (distanza minima è pari a 3,8 km), Orsara di Puglia (distanza minima è pari a 4,8 km), Celle di San Vito (distanza minima è pari a 5,3 km), Faeto (distanza minima è pari a 6,7 km), Biccari (distanza minima è pari a 7,8 km).

L'area è posizionata oltre i limiti della piana del Tavoliere, sulle prime pendici del Subappennino Dauno, il contesto ha vocazione agricola consolidata con vaste estensioni di seminativi su terreni non pianeggianti, con la presenza di borghi localizzati in "posizioni elevate" (descrizione tratta dall'inquadramento del MIC prot. MATTM 39140 del 15/4/2021).

Il sito di intervento, secondo la prospettazione del proponente, è quasi completamente interessato da appezzamenti agricoli adibiti quasi esclusivamente a seminativo, con rara presenza di oliveti o altre coltivazioni e lungo i corsi d'acqua sono presenti aree con vegetazione arborea ripararia.

Per il progetto in questione, il Proponente ha presentato la seguente **documentazione**:

- ✓ Relazione tecnico descrittiva
- ✓ Elaborati di Progetto
- ✓ Studio d'Impatto Ambientale
- ✓ Integrazione al SIA (gennaio 2020)
- ✗ Relazione di compatibilità con il paesaggio agrario (8HW7PE8)
- ✓ Monitoraggio avifauna svernante
- ✗ Valutazione di Incidenza Ambientale
- ✓ Sintesi non Tecnica
- ✓ Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui al DPR 120/2017
- ✓ Relazione Paesaggistica
- ✗ Relazione pedoagronomica-(8HW7PE8_RelazionePedoagronomica)

ID_VIP 4868 Istruttoria VIA - Progetto di un Parco Eolico denominato "Montalvino-Cancarro", costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località "Montalvino-Cancarro – Proponente: E2i Energie speciali srl.

- ✗ Relazione archeologica
- ✓ Relazione idrologia idraulica
- ✓ Relazione geologica
- ✓ Relazione geotecnica, con integrazione
- ✓ Relazione acustica
- ✓ Studio acustico integrativo
- ✓ Studio Impatto previsionale cantiere
- ✓ Studio delle vibrazioni indotte dal cantiere
- ✓ Relazione anemologica
- ✓ -Studio elettromagnetico
- ✓ Planimetria viabilità

A seguito della consultazione pubblica sono pervenute le seguenti **Osservazioni**, ai sensi del dell'art.24, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., da parte dei seguenti soggetti:

[illegible]

		<p>2) Riguardo al Piano di Adeguamento del PUG comunale al PPTR della Regione Puglia il Comune ritiene che l'intervento non sia ammissibile "per l'intervisibilità, per l'integrità percettiva delle visuali panoramiche, per le strade panoramiche e di interesse paesaggistico ambientale.</p> <p>Viene poi sottolineata la necessità di valutare gli impatti cumulativi per la presenza di altri impianti esistenti e/o autorizzati nelle aree limitrofe.</p> <p>A tale riguardo, il Comune precisa che il suo territorio è caratterizzato dalla presenza significativa di tali impianti tanto da raggiungere livello di saturazione: infatti se la concentrazione di potenza installata per Km² nazionale è pari a 0,0335 MW/Km², nel comune di Troia è pari a 1,27 MW/Km² ossia 37,91 volte quella nazionale e oltre 10 volte quella regionale.</p>	
2)	<p>Ente AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia DVA-2019-0029975 in data 15/11/2019</p>	<p>L'Autorità di Bacino distrettuale, facendo riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) e ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA) e per il rischio alluvio (PRGA), <i>ritiene che alcune opere previste interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del richiamato PAI.</i></p> <p>In particolare si evidenzia che: tutti gli aerogeneratori, la sottostazione elettrica di trasformazione MT/AT, le piazzole di montaggio, la nuova viabilità di accesso, cavidotti ricadono nelle aree classificate "pericolosità geomorfologica media e moderata (PGI)".</p> <p>In dette aree la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "studio di compatibilità geologica e geotecnica".</p> <p>Inoltre, l'Ente di Bacino distrettuale afferma che alcuni tratti dei cavidotti MT 30kV dall'aerogeneratore alla SSE interseca o è prossima al "reticolo idrografico" e nelle cui aree di pertinenza (150 m dai corsi d'acqua) sono consentite le realizzazioni di progetti se la documentazione dei progetti è fornita di uno "studio di compatibilità idrologica e idraulica".</p> <p>Si riscontra che nella "Relazione geologica, idrologica e idraulica" non sono trattati gli aspetti di compatibilità idraulica delle opere di progetto rispetto alle condizioni di pericolosità legate al reticolo idrografico.</p> <p>Pertanto, per esprimere un parere sulla compatibilità del progetto richiede che siano forniti uno "studio di compatibilità geologica e geotecnica" e "studio di compatibilità idrologica e idraulica". In assenza di tali atti tecnici la valutazione complessiva è ritenuta dall'Autorità di Bacino incompatibile rispetto alle NTA del PAI.</p>	<p>Acque superficiali</p> <p>Geologia Acque sotterranee</p>
3)	<p>Associazione Italia Nostra - Sezione di Troia DVA-2019-0028487 in data 29/10/2019</p>	<p>L'associazione chiede che non venga rilasciato parere positivo alla procedura di VIA esplicitando le seguenti motivazioni:</p> <p>Ha evidenziato che il Parco in progetto è localizzato a circa 2 Km dal margine esterno del SIC "monte Cornacchia-Bosco Faeto" e prossimo ad un'area IBA "Monti della Daunia".</p> <p>Riguardo la "Relazione paesaggistica" l'associazione ha riscontrato quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> -al paragrafo "incidenza morfologica e tipologica" ha ricordato la necessità di uno studio dell'impatto cumulativo per la presenza di "numerossime opere legate alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile". -Nel paragrafo relativo all'Incidenza Visiva, l'associazione ritiene che inserire ulteriori impianti eolici "aggravi la situazione e renda ancor più estranei i caratteri peculiari del paesaggio agricolo della capitanata". -Nel paragrafo "Incidenza simbolica", l'associazione Italia Nostra evidenzia che il Proponente non tiene conto del valore che la popolazione attribuisce alla località visto che i luoghi sono caratterizzati da presenze archeologiche. 	<p>Sistema paesaggistico</p> <p>Sistema programmatico</p> <p>Biodiversità</p>

ID_VIP 4868 Istruttoria VIA - Progetto di un Parco Eolico denominato "Montalvino-Cancarro", costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località "Montalvino-Cancarro – Proponente: E2i Energie speciali srl.

		Con riguardo alla "Relazione di impatto visivo e paesaggistico", dando atto che il Proponente ha considerato i beni architettonici censiti dal PPTR siti nell'area buffer di 9 km, si sostiene che siano stati esclusi altri beni archeologici come il "tratturello Camporeale-Foggia", e altri beni storici culturali presenti nei centri abitati della città di Troia, del Comune di Castelluccio Valmaggiore e del Comune di Orsara di Puglia. L'associazione fa presente, inoltre, che non sono stati realizzati fotoinserimenti dalle viste panoramiche dei comuni interessati di Troia, Castelluccio Valmaggiore, Faeto, Celle di san Vito, Orsara di Puglia e Lucera.	Sistema progettuale
4)	Osservazioni dell'Associazione "Salute e Territorio" di Troia DVA-2019-0030558 del 22/11/2019	L'associazione chiede che si esprima un giudizio di incompatibilità ambientale all'installazione di "ulteriori torri eoliche".	Sistema Paesaggio
5)	Osservazioni di Società Eolo 3W Sicilia DVA-2019-0030521 in data 21/11/2019	La Società Eolo 3 W Sicilia ha presentato osservazioni relative alle interferenze con il proprio progetto attualmente sottoposti al procedimento di VIA. La società Eolo 3W illustra la "cronologia" del proprio progetto: nel 2014 ha ottenuto l'autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs 387/2003 per realizzare parco eolico con 10 aerogeneratori con potenza di 2MW ciascuno, in seguito è stata rilasciato Giudizio di compatibilità della regione luglio nel 2016. Per tale progetto è stata richiesta proroga per l'inizio dei lavori a 24 mesi e concessa con determinazione Dirigenziale. In seguito la Società ha effettuato un adeguamento progettuale e pertanto nel 2019 ha presentato al MITE una nuova istanza di avvio di procedimento VIA oggi (nel novembre 2019) in attesa delle integrazioni. La Società Eolo 3W ritiene che gli aerogeneratori del proponente n.4 e 5 sono localizzati a circa 1 Km dagli aerogeneratori 7 e 9 già autorizzati nell'Autorizzazione unica del 2014. Inoltre dal documento relativo "Valutazione degli impatti cumulativi" l'impianto della società Eolo3W non è stato considerato tra quelli ricadenti nell'area vasta esaminata.	Studio Progettuale
			Impatti Cumulativi
6)	Società Renvico Italy Srl DVA-2019-0030227 in data 19/11/2019	La Società è titolare di un altro progetto di un parco eolico con potenza di 25,2 MW e dichiara che il progetto Montalvino interferisce con il progetto della Società Renvico, e chiede la sospensione del procedimento VIA del Proponente fino a giudizio del TAR Puglia per l'annullamento della Determinazione provinciale che aveva espresso "giudizio non favorevole di compatibilità Ambientale" in quanto in caso di esito positivo la riapertura del procedimento (vista la presentazione nel 2017) assume "priorità rispetto a quello avviato dal Proponente (settembre 2019).	Aspetti Generali
7)	Osservazioni del Sig. Donato Lorenzo Tilli Prot. DVA-2019-0030100 in data 18/11/2019	Il predetto, quale legale rappresentante di diverse società, ha presentato le seguenti osservazioni: Il progetto è carente della valutazione degli impatti cumulativi che tenga conto dei progetti realizzati ed in esercizio, di quelli muniti di autorizzazione, di quelli in corso di valutazione e di quelli ancora da valutare, non trascurando quelli per i quale pende ricorso. Inoltre precisa che "la condizione di cumulo va riferita non solo alle visuali paesaggistiche. ma anche al patrimonio culturale ed identitario. natura e biodiversità. salute e pubblica incolumità nonché suolo e sottosuolo." Inoltre i fotoinserimenti sono stati realizzati da punti di presa a quote molto basse rispetto alle quote medie del territorio "in modo da celare l'effetto visivo".	IMPATTI CUMULATIVI

ID_VIP 4868 Istruttoria VIA - Progetto di un Parco Eolico denominato "Montalvino-Cancarro", costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località "Montalvino-Cancarro – Proponente: E2i Energie speciali srl.

Il Proponente ha replicato alle osservazioni del Comune con le seguenti precisazioni:

- Per i WTG 1,2,3,4 e 5 il Proponente risponde che il *progetto di Troia Cancarro della società Renvico Italy Srl ha ottenuto provvedimento provinciale di via negativa in data 16/11/2018*
- Per i WTG 3,4 e 5 oltre a rispondere del provvedimento negativo della società Renvico Italy il Proponente informa che *la pratica di VIA presso la Provincia di Foggia Cod. pratica:2019/00069/VIA afferente la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Dalia" è cronologicamente successiva rispetto alla richiesta di VIA ed AU del progetto E2i.*

Sono stati medio tempore acquisiti:

Parere negativo della Regione Puglia in data 16 marzo 2020, acquisito da MATTM/2020/25185 del 08/04/2020.

La Giunta della Regione Puglia ha deliberato di esprimere giudizio negativo di compatibilità ambientale, richiedendo che, in caso di esito favorevole del procedimento di VIA, siano fissate, in favore della Regione Puglia e dei Comuni interessati dall'intervento, apposite opere di compensazione ambientale, ai sensi dell'Allegato 2, co. 2, lett. g) del DM del 10 settembre 2010, come: la creazione di habitat umidi o di zone boscate o la bonifica e rivegetazione di siti devastati; il ripristino ambientale di aree utilizzate per cantieri (o altre opere temporanee), realizzazione di aree a verde, zone a parco, rinaturalizzazione degli argini di un fiume.

Parere negativo del MIBACT dell'aprile 2021 (prot, DVA 39140 del 15/4/2021). In particolare il MIBAC con nota prot. N.38639 del 23/12/2019 aveva richiesto documentazione integrativa al Proponente, cui era stata dato riscontro con nota prot. E2i20/76 del 24/02/2020 con allegata la documentazione integrativa richiesta agli Uffici della Sovrintendenza e del MiBAC. Il MIC ha comunque dato parere tecnico istruttorio negativo considerando il parere negativo della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia (nota n.6114 del 18.8.2020), e sottolineando nelle premesse come *"il contesto sia già interessato dalla presenza di numerosi altri impianti eolici (in totale risultano 169 WTG già realizzati) ed un esteso impianto fotovoltaico al centro dell'area di intervento, in posizione intermedia tra i due gruppi di aerogeneratori oltre ad una sottostazione elettrica."*

CONFORMITÀ RISPETTO A NORMATIVA, VINCOLI E TUTELE

Il parco eolico in progetto si trova a meno di 2 km dal margine esterno della SIC-ZPS IT9110003 MonteCornacchia-Bosco Faeto ed è prossimo anche al margine esterno dell'IBA IT126 Monti della Daunia.

Le maggiori criticità nella documentazione presentata dal Proponente si mostrano nella documentazione dal punto di vista tecnico, in particolare nell'analisi degli impatti cumulativi e nell'analisi della componente biodiversità- avifauna, come meglio si evidenzierà nel punto specifico, atteso che la documentazione è carente di dati aggiornati, frammentata, con informazioni non corrispondenti in alcuni tratti al contesto e all'opera oggetto dell'istruttoria.

ANALISI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

Va preliminarmente **OSSERVATO** che negli atti si ritrovano riferimenti anche alla "vegetazione dunale" in un contesto di seminativi, che mostrano il non corretto utilizzo dei dati, probabile conseguenza dell'utilizzo di descrizioni relative ad altre istruttorie.

ID_VIP 4868 Istruttoria VIA - Progetto di un Parco Eolico denominato “Montalvino-Cancarro”, costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località “Montalvino-Cancarro – Proponente: E2i Energie speciali srl.

Si fa poi riferimento, per le attività di monitoraggio pre e post impianto al “Protocollo di monitoraggio dell’osservatorio nazionale su eolico e fauna” redatto dall’ANEV e Legambiente in collaborazione con l’ISPR, documento particolarmente datato, atteso che risale al 2012.

Si evidenzia poi un rimando a fasi successive di quanto sarebbe stato necessario prospettare in fase di analisi preliminare, come allorché, per quanto concerne gli aspetti ambientali diversi dall’avifauna, ed agli eventuali monitoraggi da effettuarsi tra fase ex ante e fase di avviamento del parco eolico, il Proponente afferma che *intenderà, se del caso, approfondire e monitorare tutti gli aspetti ambientali che dovessero necessitare di verifiche specifiche propedeutiche all’implementazione di misure di mitigazione e valuterà caso per caso quali e quante risorse servirà mettere in campo perché l’interazione reale del parco eolico con l’ambiente circostante sia quanto più vicina possibile alle previsioni fatte.*

Si evidenzia, ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, che in area limitrofa risulta in corso di valutazione altro Progetto, si tratta del progetto identificato con IDVIP4972 (successivo come registrazione al presente).

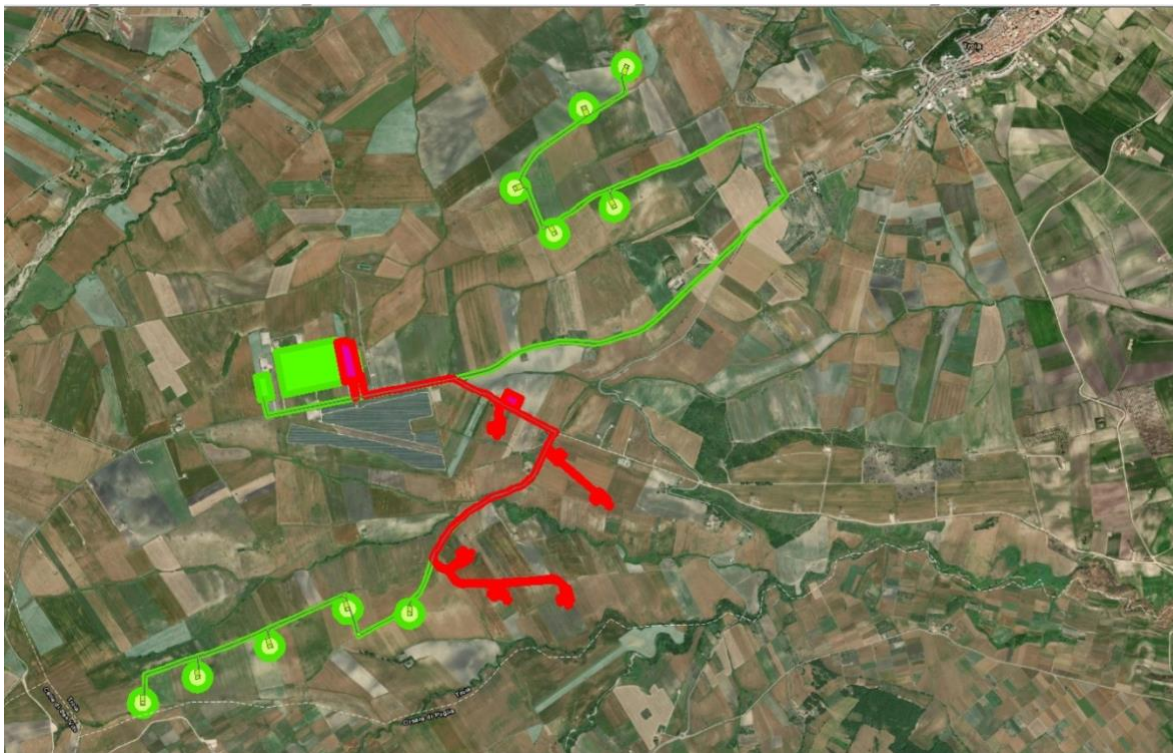


Figura
n.2:

Sovrapposizione progetti ID_VIP 4868 (verde) e ID_VIP 4972 (rosso)

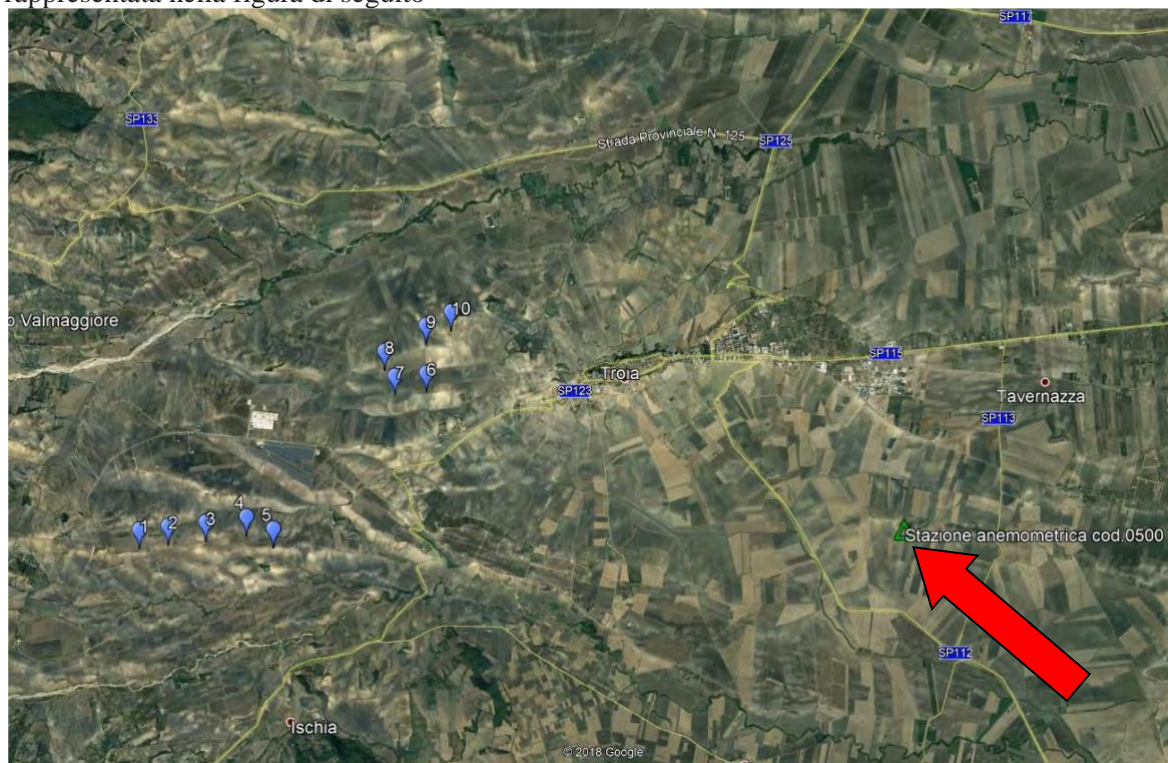
Inoltre, per quanto riguarda gli **impatti cumulativi** sulle *Masserie* esistenti, il proponente ritiene che questo possa essere qualificato come basso, riferendo che la distanza minima tra queste ultime e gli aerogeneratori in progetto sia di 1500 m (si veda elab. IntVIA_04_8HW7PE8_Valutazione degli impatti cumulativi pag. 24). . Dato in contrasto con quanto ricavabile nell’elaborato integrativo “Fotosimulazioni dai punti percettivi” (cod, elab. IntVIA_06_8HW7PE8), che, nell’indicare per ogni punto di interesse culturale e/o paesaggistico individuato la distanza al più prossimo aerogeneratore dell’impianto in progetto, individua la “*Masseria Campo Sualdo*” (comune di Orsara di Puglia), che dista 961 m dal wtg 5. Anche il “*Tratturello Foggia-Camporeale*” dista dal wtg più prossimo, n. 4, circa 1,3 km; così come la “**Taverna Cancarro**” che dista dal wtg più prossimo, n. 3, circa 1,4 km.

IMPATTI AMBIENTALI RILEVANTI

ID_VIP 4868 Istruttoria VIA - Progetto di un Parco Eolico denominato "Montalvino-Cancarro", costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località "Montalvino-Cancarro – Proponente: E2i Energie speciali srl.

Atmosfera: Aria e Clima

l'analisi anemologica del sito è stata effettuata facendo riferimento ai dati acquisiti dalla stazione anemometrica dell'impianto in esercizio a 5 km dall'area interessata alla realizzazione dell'impianto come rappresentata nella figura di seguito



Il periodo dei dati rilevati e le caratteristiche della stazione anemometrica sono i seguenti:

Nome Stazione	Codice Stazione	Periodo di rilevazione		N° Anni
		Data inizio	Data fine	
TROIA – 0500	0500	26/08/2013	04/07/2018	4,8

Nome Stazione	Codice Stazione	H Torre s.l.s.	V media m/s	Disponibilità %
TROIA – 0500	0500	60	6,6	24,0

In riferimento a ciò si **OSSERVA**

atteso che il periodo di misurazione dei dati del vento, come risultanti dalla relazione anemologica, comprendono il periodo diverso da agosto 2013 a luglio 2018, si sarebbe reso necessario aggiornare la caratterizzazione meteo climatica agli ultimi anni di dati disponibili, riportando anche la distribuzione delle frequenze annuali di direzione e velocità del vento e le classi di stabilità atmosferica, riportando per ogni classe di stabilità le frequenze congiunte di velocità e direzione del vento, specificando la percentuale di calma di vento.

Sarebbe stato inoltre necessario riportare la caratterizzazione della qualità dell'aria con i dati recenti monitorati dalle centraline da ARPA Puglia nei pressi dell'area di studio e/o da eventuali monitoraggi effettuati con stazioni mobili, riportando i dati di concentrazione, riferibili agli anni più recenti disponibili, in formato tabellare con il relativo confronto dei limiti di legge previsti dal d.lgs 155/2010.

Uso e copertura del Suolo

Non viene presentata una relazione specialistica sull'uso del suolo ma una tavola cartografica, peraltro non aggiornata, mentre per gli aspetti relativi all'uso del suolo è disponibile anche la cartografia Corine Land Cover aggiornamento 2018, scaricabile liberamente, alquanto grossolana, al 2 o al 3 livello del corine land cover, assolutamente inadeguata a fornire dati per poter valutare se l'opera potrebbe recare danno oppure no alla vegetazione; inoltre non è presente un documento in cui venga riportato uno studio ben dettagliato della componente suolo intesa in senso pedologico, con approfondimenti sulla pedogenesi dei terreni agrari. Si ricorda sul punto che il proponente dichiara genericamente che la pressione sul suolo indotta dalle opere di progetto è tale da non compromettere la stabilità generale dell'area.

Nello studio d'impatto ambientale *non si fa riferimento adeguato agli impatti sulla vegetazione* a seguito dell'apertura del cantiere per la realizzazione della viabilità e per la messa in posto dell'opera. Il proponente semplicemente afferma che sulla vegetazione non ci siano impatti portando a suo favore il fatto che non ci siano olivi secolari. Nell'area vasta ci sono delle particelle di territorio con elementi di vegetazione naturale e seminaturale.

Non vengono neanche presentate idonee misure di mitigazione e/o compensazione per ridurre e compensare gli inevitabili fenomeni di degrado.

Ambiente idrico: Geologia e Sottosuolo

Il proponente ha depositato tre Relazioni, Relazione geologica, idrologica e geotecnica, e le indagini realizzate a supporto di tali relazioni, come le relative integrazioni consistono in:

- un sondaggio geotecnico realizzato ad hoc spinto fino alla profondità di 22m dal p.c. con relative prove STP e realizzato in prossimità dell'aerogeneratore n°8
- un sondaggio eseguito da un altro professionista nel 2009 in prossimità della sottostazione elettrica, spinto fino alla profondità di 20 m dal p.c. con prove SPT fino a 5 m dal p.c.
- uno stendimento sismico e MASW realizzato a SE dell'abitato di Troia a circa 7 km dagli impianti eolici in prossimità dell'anemometro (*aree avulse dal progetto per cui appaiono di scarsa utilità ai fini della progettazione*).

I due log stratigrafici mostrano una naturale variabilità dei depositi limoso sabbioso spessi da 1 a 5m, ma differenze più marcate dei risultati delle SPT in particolare per le argille.

Va **CONSIDERATO** in proposito che l'inquadramento geologico non appare coerente con la cartografia geologica CARG sia perché non considera i terreni cartografati con la sigla PC1 (ciottolame con elementi di medie e grosse dimensioni a volte cementati-Calabriano) presenti in loc. M. Montalvino/ S.rra dei Gatti dove sono previste le pale 6-10, sia perché le pale da 1 a 5 ricadono in un altro foglio geologico (Ariano Irpino n°174) non citato, su terreni (PS) costituiti da sabbie e arenarie.

Ambiente idrico: Acque Superficiali e Sotterranee

Acque superficiali

L'area è attraversata da due corsi d'acqua: il torrente Acqua Salata ed il fosso Cancarro.

Con nota interna della Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche (del 7/11/2019) si segnala che l'intervento non interessa alcuna area sottoposta a vincolo individuate dal PTA (Piano di Tutela delle Acque).

Nel dettaglio l'area interessata dagli aerogeneratori 1, 2, 3, 4, e 5, dal parco eolico è tagliata dal corso del Fosso Cancarro e dai suoi affluenti e lambita nei settori meridionali dal Canale Sant'Angelo; entrambi confluiscono nel Torrente Sannoro, affluente in sinistra idrografica del Torrente Cervaro, in direzione E-NE.

L'area del "Punto di Consegna" e degli aerogeneratori 6, 7, 8, 9 e 10 ricade invece nel bacino idrografico interregionale del Torrente Celone che nasce dal Monte Cornacchia (1.152 m s.l.m.), scorre verso valle in direzione NE, con pattern sub-paralleli, ben gerarchizzato e sfocia anch'esso nel Golfo di Manfredonia (Mare Adriatico).

ID_VIP 4868 Istruttoria VIA - Progetto di un Parco Eolico denominato "Montalvino-Cancarro", costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località "Montalvino-Cancarro – Proponente: E2i Energie speciali srl.

In relazione a ciò si **OSSERVA** che la Autorità di Bacino distrettuale ha rilevato che nella "Relazione geologica, idrologica e idraulica" non sono trattati gli aspetti di *compatibilità idraulica* delle opere di progetto rispetto alle condizioni di pericolosità legate al *reticolo idrografico*.

Inoltre, il proponente ha dato risposta solo parziale, e comunque non esaustiva, alla richiesta di integrazioni progettuali dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale – Puglia, illustrando nell'integrazione, con maggior livello di dettaglio solo le interferenze n. 2 e n. 7, e non verificando le interferenze 3, 4 e 5.

Inoltre, per la interferenza n. 2 la documentazione depositata si mostra carente relativamente alle sezioni trasversali nelle aree inondabili non presentate in corrispondenza dell'infrastruttura che attraversa il Fosso Cancarro; non riportando altresì l'altezza della piena a 200 anni rispetto all'attraversamento viario considerato. (nello studio si riporta che *"sia opportuno procedere, per un tratto di circa 85m, con la posa del cavidotto per mezzo di TOC"*, non fornendo però ulteriori informazioni specifiche.

Nella integrazione relativa alla interferenza n° 7 il proponente afferma che l'adozione di una TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) possa garantire la risoluzione dell'attraversamento del corso d'acqua *"senza determinare ingerenze con il reticolo idrografico"*, senza riportare le ragioni scientifiche/idrauliche alla base della scelta progettuale adottata, atteso che la posa del cavidotto interrato avverrebbe a 2,00 m rispetto alla quota del fondo dell'alveo del corso d'acqua, ed essendo necessario accertare che tale profondità di posa in opera risulti realmente *"ampiamente cautelativa per il tipo di corso d'acqua intercettato"*.

Acque Sotterranee

Per quanto riguarda gli aspetti idrogeologici non appare chiaro se esiste, nell'area di studio, una falda (ancorché effimera) come ipotizzabile da quanto riportato in relazione stante la presenza in zona di pozzi profondi 15-20 m e indicati sullo stralcio IGM.

Il proponente avrebbe dovuto presentare uno studio di compatibilità geologica che verificasse opportunamente la natura dei terreni dell'area interessata, la presenza nel sottosuolo di una falda acquifera, le sue eventuali oscillazioni e le caratteristiche fisico-chimiche per ogni singolo aerogeneratore.

Inoltre la *profondità di investigazione dei sondaggi appare inadeguata* a verificare lo stato tensionale indotto da una fondazione su pali profonda 20m

Biodiversità ed Ecosistemi

In relazione alle componenti biodiversità, flora, vegetazione, ecosistemi e fauna (terrestre e avifauna) si possono prevedere *impatti significativi diretti sugli ecosistemi* residui dell'area di progetto e sulle aree protette prossime all'area prevista dall'intervento.

Infatti il parco eolico in progetto si trova con 10 torri tra 400 m e 1,5 km dal margine esterno della SIC-ZPS IT9110003 Monte Cornacchia-Bosco Faeto ed è prossimo anche al margine esterno dell'IBA IT126 Monti della Daunia.

Va **OSSERVATO** che la documentazione è spesso obsoleta, carente e confusa dal punto di vista tecnico, con riferimenti ad ambienti che non figurano nel sito e assenza di relazioni citate. In particolare, i documenti SIA_DOC_E03 Flora, fauna e ecosistemi e SIA_DOC_E04 Valutazione di incidenza ambientale, non hanno neanche preso in considerazione significativi lavori, facilmente reperibili, sui valori naturali delle zone interessate e tendono a sottostimare largamente gli impatti che torri e viabilità avrebbero sulle aree naturali e seminaturali di cui dovrebbero essere state descritte le comunità interessate.

Risulta particolarmente carente la descrizione e analisi della componente vegetazione, in quanto a meno di 1,5 km si individuano aree riconosciute come habitat di interesse comunitario (6220*, habitat prioritario di steppe mediterranee, 3280, che caratterizza i fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione erbacea con presenza di elementi arbustivi ripariali, e 92A0, habitat delle foreste ripariali a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*). Rendendo il tutto necessaria una più accurata indagine che esplicitasse le comunità presenti nelle piccole particelle di vegetazione seminaturale presenti nell'area interessata dall'opera.

Anche l'esame delle relazioni tra le opere in progetto e ***l'IBA dei Monti della Daunia*** risulta effettuata esclusivamente a livello faunistico, dimenticando le analisi sulla flora e la vegetazione dei monti della Daunia, la cui peculiarità è stata oggetto anche di recente di uno specifico studio.

Parimenti nei riguardi dell'***avifauna*** le conclusioni producono forti criticità visto che sono riportate informazioni errate (sul nibbio reale, con un riferimento generalista al nibbio, non specificando se reale o bruno, e il grillaio ad esempio), assenti (chiroteri). Ancora più in particolare sul nibbio reale, le valutazioni del proponente sulle popolazioni di nibbio reale, per le quali si assume una probabilità di impatto bassa, appare in netto contrasto con pubblicazioni scientifiche che individuano questa specie come uno fra i rapaci più impattati dagli aerogeneratori.

Le conclusioni risultano poi non aggiornate sulle specie tutelate presenti nell'area (si pensi che è oggi possibile relazionarsi con The IUCN Red List of Threatened Species. Version 2021-3, mentre il proponente fa riferimento ad una versione del 2001).

Manca il monitoraggio ante operam e il piano di monitoraggio è inadeguato e mal inserito nella VINCA, troppo approssimata e carente.

Infine nell'area vasta sono presenti varie particelle di territorio con elementi di vegetazione naturale e seminaturale alle quali si fa cenno solo marginalmente, e pertanto non sottoposte ad indagini, rilevato che non è presente una carta della vegetazione, né si riferisce di siti campionati per valutare lo stato dell'ambiente per quanto riguarda la componente vegetale.

Va ancora osservato in proposito che proprio per il carattere residuale della vegetazione in un contesto agricolo, tale componente appare meritevole di valutazione, integrando i residuali ambienti le uniche aree di alimentazione e stazionamento della fauna.

In sintesi la documentazione fornita dal proponente, riguardo il contesto floristico-vegetazionale, è parziale, con evidenti carenze e/o superficiale, e fa riferimento a bibliografia datata e talvolta fuori dal contesto paesaggistico di riferimento, come allorché si fa riferimento a lavori relativi agli ambienti costieri

Salute pubblica

Il Proponente si è limitato ad illustrare le misure di prevenzione adottate con riferimento alla gittata massima in caso di rottura, alla sicurezza del volo a bassa quota, all'Impatto dell'ombra giornaliera.

Sarebbe stato necessario riferire sulle emissioni di polveri nella fase di cantiere (così come in fase di dismissione), considerando anche gli interventi previsti per l'interramento dell'elettrodotto: ciò in quanto per la stima delle emissioni di polveri dovute alle fasi di lavorazione e al passaggio dei mezzi di cantiere sulle strade di accesso alle aree di cantiere possono essere utilizzate le "Linee guida per intervenire sulle attività che producono polveri" redatte da ARPA Toscana (e consultabili su <http://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guida-per-intervenire-sulle-attivita-che-producono-polveri>)

Parimenti necessari sarebbero stati i dati sulla stima delle emissioni dei gas di scarico dei mezzi di trasporto dei materiali da e verso i cantieri, in uno con i flussi di traffico (numero di veicoli, tratte interessate, ecc.) generati lungo le viabilità percorse, con riferimento a tutte le infrastrutture esistenti interessate dai suddetti flussi di cantiere in un ambito territoriale rappresentativo (anche sotto tale profilo sia in fase di installazione che di dismissione).

Rumore

il Proponente ha illustrato le misure di prevenzione adottate con riferimento all'impatto acustico, riferendo di aver presentato una valutazione previsionale di impatto acustico di cantiere, ai sensi della L.R. n. 3/2002, art. 17 "Attività temporanee", e precisando che *"La valutazione dell'impatto del rumore di cantiere sarà condotta in corrispondenza dei medesimi ricettori individuati come quelli potenzialmente più esposti alla rumorosità del parco in esercizio, con la localizzazione delle turbine e dei ricettori, oltreché una tabella con le informazioni di dettaglio relative ai fabbricati individuati"* (nel raggio di metri 1000).

Il Proponente ha poi riportato in apposita cartografica la viabilità di cantiere e le principali aree di lavorazione

ID_VIP 4868 Istruttoria VIA - Progetto di un Parco Eolico denominato "Montalvino-Cancarro", costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località "Montalvino-Cancarro – Proponente: E2i Energie speciali srl.

(nel doc. "Studio Impatto Previsionale Cantiere", cod. IntVIA_09B_8HW7PE8), nonché ha individuato le fasi del cantiere (Tabella 1: Fasi di cantiere allegata al citato Studio) e, per ciascuna di suddette fasi, il Proponente ha associato i mezzi di cantiere impiegati, con relativi dati di potenza sonora riportati nella Tabella 2 Dati potenza sonora mezzi di cantiere, parimenti allegata al citato Studio.

il Proponente evidenzia poi che i ricettori ricadono presso i Comuni di Troia e San Vito ancora privi di zonizzazione e afferma che *"Nel caso in esame, si dovrebbe far riferimento ai limiti previsti per "Tutto il territorio nazionale", pari a 70 dB(A) nel periodo diurno e 60 dB(A) in periodo notturno. Dal momento che l'area in esame è di tipo agricolo, in via cautelativa, in previsione di un'eventuale futura zonizzazione acustica, si è ritenuto ragionevole prendere in considerazione i limiti assoluti di immissione relativi alla Classe II, pari a: 55 dB(A) nel periodo diurno e 45 dB(A) in periodo notturno."*

In relazione a quanto sopra è stato effettuato un **Monitoraggio ante operam** riportando la stima dei livelli di emissione di rumore attribuibili alle turbine in progetto mediante calcolo con software di modellazione acustica SoundPlan 6.5 alla quota di 1,5 m e 5 m, ed osservando che *si notano superamenti del limite a partire da velocità del vento superiori a 7m/s, rispetto ai quali va considerato che in tali condizioni di ventosità il livello sonoro attribuibile al solo vento è già di per sé elevato (in riferimento ai limiti di zona, che si ricorda, in via cautelativa, sono stati identificati con i limiti della Classe II, pur in assenza di un piano di classificazione acustica) superando il limite anche senza il contributo delle turbine.*

Si precisa, comunque, che i limiti di cui al DPCM 1/3/91, per la zona "Tutto il territorio nazionale" (pari a 70dB(A) in periodo diurno e 60dB(A) in periodo notturno), non vengono mai superati.

Sull'aspetto dell'impatto acustico di OSSERVA che per le misure volte a caratterizzare il clima acustico anteoperam il Proponente ha utilizzato soltanto due punti di misura (di durata moto contenuta) ed esclusivamente nel periodo di riferimento diurno; tale approccio non appare sufficiente a rappresentare il clima acustico dell'area di interesse.

Per quanto poi riguarda la fase di esercizio l'analisi dei livelli sonori prodotti dall'impianto eolico in progetto (stimati dal software di modellizzazione acustica SoundPlan), mostrano, sia alla quota di 1,5 sia alla quota di 5 m, il superamento, su alcuni dei ricettori abitativi, del valore limite di emissione previsto per la classe II nel periodo notturno (pari a 40 dB).

Campi Elettrici, Magnetici ed Elettromagnetici

Il proponente ha redatto uno "Studio elettromagnetico" nel quale si dichiara che l'estensione della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) relativa al cavidotto interrato AT, che collega la sottostazione elettrica di trasformazione AT/MT alla rete di trasmissione nazionale, risulta pari a 0,57 metri. Pertanto, considerata la profondità di posa dei cavi, non inferiore a 1 metro, la fascia di rispetto risulterebbe interamente contenuta al di sotto del livello del suolo; peraltro *non sono state fornite informazioni di dettaglio* relative ai dati utilizzati per il calcolo della DPA dei cavidotti AT

Paesaggio:

Riguardo l'aspetto del sistema Paesaggio, il proponente sottolinea che per un corretto inserimento dell'impianto eolico nel paesaggio in esame, sono stati seguiti i criteri indicati dalle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al D.M. 10/9/2010 (di seguito anche LGN). L'elaborato denominato "8HW7PE8_SIA_DOC_H02_Relazione impatto visivo e paesaggistico", censisce tutti i ricettori paesaggisticamente sensibili in un areale calcolato come 50 volte l'altezza massima degli elementi verticali in progetto.

Va in proposito **RICORDATO** che nelle premesse del parere del MIC (prot. 39140 del 15/4/2021) si sottolinea come *"il contesto sia già interessato dalla presenza di numerosi altri impianti eolici (in totale risultano 169 WTG già realizzati) ed un esteso impianto fotovoltaico al centro dell'area di intervento, in posizione intermedia tra i due gruppi di aerogeneratori oltre ad una sottostazione elettrica."*

ID_VIP 4868 Istruttoria VIA - Progetto di un Parco Eolico denominato "Montalvino-Cancarro", costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località "Montalvino-Cancarro – Proponente: E2i Energie speciali srl.

L'area di intervento non è compresa in aree protette. Nel contesto per impatti cumulativi si segnala la presenza delle aree SIC Monte Cornacchia-Bosco Faeto e Valle del Cervaro- Bosco dell'incoronata.

L'impatto visivo

Il Proponente informa che ha integrato l'elaborato relativo alle fotosimulazioni originariamente inserito nel progetto (8HW7PE8_SIA_TAV_I03_Visuali panoramiche) e che tale revisione ha portato alla valutazione specifica di 62 punti percettivi individuati nel buffer dei 9 km (elaborato integrativo IntVIA_06_8HW7PE8_Fotosimulazioni da punti percettivi). Nello dettaglio: Masseria Goffredo, Masseria S. Cireo; Masseria Porta di Ferro e Taverna Cancarro, come richiesto dal Comune di Troia.

Aspetti archeologici

La Relazione Archeologica (8HW7PE8) mostra che l'impianto in esame si inserisce in un territorio ricco di significatività archeologica, databili in particolare tra il Neolitico e l'Età medievale, con la conseguente *necessità di approfondire le conseguenze delle attività di scavo* nell'area dove è stato stimato un *grado di rischio archeologico alto e medio*.

Assetto territoriale: Viabilità

Nello studio d'impatto ambientale non si rinviene un adeguato riferimento agli impatti sulla vegetazione a seguito dell'apertura del cantiere per la realizzazione della viabilità e per la messa in loco dell'opera, sebbene dalla documentazione prodotta (vedi tavola_F06), si evinca che il tracciato della viabilità attraverserebbe aree naturali e seminaturali che non vengono esaminate.

MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Dall'analisi del SIA si evince che non sono previsti interventi per mitigare gli impatti sul sistema paesaggistico dovuti sia alla fase di cantiere, sia più in generale, non sono previste misure di mitigazione volte a tutelare gli impatti sul sistema paesaggistico.

Lo stesso SIA non indica, poi, misure di compensazione quali l'individuazione di aree da destinare alla rinaturalizzazione con specie vegetali autoctone o, in alternativa, interventi volti alla valorizzazione del patrimonio agrario, secondo le direttive stabilite dall'allegato 2 del DM 10/09/2010.

Analoghe carenze, sia per la fase di cantiere sia per la fase di esercizio, risultano per quanto attiene alle mitigazioni o compensazioni dell'impatto sull'avifauna e chirotterofauna protetta ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

Le relazioni in materia depositate dal proponente, evidenziano in sintesi i seguenti scavi, che saranno realizzati "con l'ausilio di idonei mezzi meccanici", ovvero con escavatori per gli scavi a sezione obbligata e a sezione ampia, con pale meccaniche per scotricamento superficiale, con trencher o ancora escavatori per gli scavi a sezione ristretta (trincee):

- Scavi per la realizzazione delle opere di fondazione;
- Scavi per la realizzazione delle strade di cantiere;
- Scavi per la realizzazione delle piazzole di montaggio, di stoccaggio e di montaggio gru;
- Scavi per la realizzazione dell'area di cantiere;
- Scavi per la realizzazione dei collegamenti elettrici (cavidotto MT);
- Scavi per la realizzazione delle opere di fondazione della cabina di impianto;

Dagli scavi è previsto il rinvenimento delle seguenti materie:

ID_VIP 4868 Istruttoria VIA - Progetto di un Parco Eolico denominato "Montalvino-Cancarro", costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località "Montalvino-Cancarro – Proponente: E2i Energie speciali srl.

- terreno vegetale, proveniente dagli strati superiori per uno spessore medio di 50 cm; terreno di sottofondo con l'impegno a caratterizzarne la natura in fase di progettazione esecutiva a seguito dell'esecuzione dei sondaggi geologici e indagini specifiche.

Viene inoltre specificato che "ai fini della caratterizzazione ambientale si prevede di eseguire il seguente piano di campionamento:

In corrispondenza del plinto di fondazione, dato il carattere puntuale dell'opera, verranno prelevati 3 campioni alle seguenti profondità dal piano campagna: 0-1 m; 1-2 m; 2-3 m, ossia a piano campagna, a zona intermedia e a fondo scavo;

In corrispondenza della viabilità di nuova realizzazione e dei cavidotti la campagna di caratterizzazione, dato il carattere di linearità delle opere, sarà strutturata in modo che i punti di prelievo siano distanti tra loro circa 500 m. Per ogni punto, verranno prelevati due campioni alle seguenti profondità dal piano campagna: 0 m e 1 m".

Per la realizzazione del progetto si prevede la produzione dei quantitativi di terre rocce da scavo schematizzati nella seguente tabella.

Tipo di opera	Volume totale (mc)	Terreno Vegetale (mc)	Terreno di sottofondo (mc)
Plinto di fondazione	15.000	9.375	5.625
Piazzole definitive	7.050	7.050	-
Strada di nuova costruzione	7560	3.024	4.536
Allargamenti temporanei	320	320	-
Cavidotto interno	6.449	-	-
Cavidotto esterno	9.472	-	-
Totale	45.851		

Per quanto riguarda le modalità di gestione delle terre movimentate e il loro riutilizzo si precisa che "nel caso in cui la caratterizzazione ambientale dei terreni esclude la presenza di contaminazioni, durante la fase di cantiere il materiale proveniente dagli scavi verrà momentaneamente accantonato a bordo scavo per poi essere riutilizzato quasi totalmente in sito per la formazione di rilevati, per i riempimenti e per i ripristini e riutilizzo nell'uso agricolo".

I terreni derivanti dalle diverse opere, non riutilizzati in corso d'opera, saranno stesi in fase di ripristino sulle aree occupate temporaneamente dal cantiere e sulle aree contigue per uno spessore indicativamente di 10-20cm.

Di seguito le modalità di riutilizzo delle TRS desunte da quanto riportato dal PPUT.

Tipo di opera	Volume totale (mc)	Fase corso d'opera	Fase post operam
Plinti di fondazione	15.000	13.824	1.176
Piazzole definitive	7.050	-	7.050
Strade	7.880	-	7.880
Rinterro cavidotto MT (interno ed esterno)	15.921	15.921	-
Totale	45.851		

Infine, per quanto attiene alle procedure di trasporto il proponente dichiara che "il trasporto dei materiali non sarà effettuato al di fuori delle aree di cantiere. Qualora in fase di progettazione esecutiva dovessero risultare degli esuberanti di terre e rocce da scavo, nella possibilità di riutilizzarli come sottoprodotto all'esterno del

ID_VIP 4868 Istruttoria VIA - Progetto di un Parco Eolico denominato "Montalvino-Cancarro", costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località "Montalvino-Cancarro – Proponente: E2i Energie speciali srl.

cantiere, si rispetteranno le previsioni del D.P.R. 120/17. In caso di gestione degli esuberanti come rifiuto si farà riferimento alla vigente normativa di settore”.

Sul tema va **OSSERVATO** che, pur non presentando il medesimo grado di problematicità rispetto ad altri settori esaminati, anche per quanto attiene alla gestione delle terre e rocce da scavo il progetto mostra delle lacune, atteso che sarebbe stato necessario redigere gli studi e le caratterizzazioni, così come previste dal comma 4 dell'art. 24 del DPR 120/2017 in conformità alle previsioni del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti".

Inoltre, nel caso in cui gli scavi interessino la porzione satura del terreno, per ciascun sondaggio, oltre ai campioni sopra elencati, è necessario acquisire un campione delle acque sotterranee e, compatibilmente con la situazione locale, con campionamento dinamico.

Deve inoltre sussistere l'impegno che nella fase di scavo e perforazione non siano utilizzati additivi che contengano sostanze inquinanti non comprese nella tabella 4.1 - Set analitico minimale; ed inoltre che gli eventuali additivi utilizzati siano inferiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali.

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E CRONOPROGRAMMA

L'analisi complessiva del Piano di Monitoraggio rivela che il proponente non ha analizzato in maniera esaustiva quanto necessario secondo le indicazioni metodologiche contenute nelle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)" e con le informazioni richieste dalle Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019, per tutte le fasi di vita dell'opera (ovvero ante operam, di cantiere, di esercizio, di dismissione).

Tra queste un dettagliato monitoraggio sui processi di rinaturalizzazione, e sui relativi tempi; un Piano anche per il Sistema Paesaggistico al fine di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione; una più specifica individuazione dei punti di misurazione degli aspetti acustici; l'assenza di uno studio sugli impatti da vibrazioni.

Tutto ciò premesso

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni che precedono, sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta, e in particolare dei pareri già espressi dagli Enti territoriali citati, e dei contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ESPRIME

parere negativo circa la compatibilità ambientale e di assenza di incidenza negativa e significativa del progetto inerente il Parco Eolico denominato "Montalvino-Cancarro", costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località "Montalvino-Cancarro.

Per il Presidente della Commissione (giusta delega di firma)

La Coordinatrice della SC VIA

Avv. Paola Brambilla